

Ridendo e scherzando siamo già al numero 5 del Gazzettino; una delusione per chi non ci credeva, una soddisfazione per chi ha pensato che occorresse un foglio in cui il Paese potesse riconoscersi; non che abbiamo creato una meraviglia; certo ci fa piacere avvertire negli sguardi e nelle parole la curiosità dei lettori e più precisamente la richiesta "chissà cosa si inventeranno nel prossimo numero". Speriamo dunque di non deludere, e continuiamo con insistenza a chiedere sempre maggiore collaborazione. Maggio è stato un mese molto importante per la nostra "missione", forse quello di maggior impegno, e, come sempre succede, anche di grande soddisfazione sia psicologica che materiale. La primavera ed il bel tempo hanno favorito l'inizio di alcune attività e acceso la nostra voglia di fare. Il lavoro più faticoso è stato sicuramente la raccolta dei gessi a Secchia per ultimare e poter accendere le fornelle, come da incarico che ci ha assegnato il Parco Nazionale; la giornata è stata però coinvolgente e istruttiva; noi "giovani" non ce l'avremmo mai fatta senza l'aiuto e la guida dei nostri "vecchi" consulenti (Giulio, Mengo, Beppo e Gianin). Nello stesso week end abbiamo provveduto alla pulizia e alla sistemazione dell'arredo della cucina e della sede, in modo da poter procedere con l'inaugurazione. Le cuoche hanno espresso soddisfazione per la loro nuova "casa" e per le loro nuove divise ma soprattutto hanno messo a punto un pranzo d'inaugurazione degno della miglior ristorazione (finiremo sulla guida "Michelin"). Per rendere tutti partecipi della giornata, posso sottolineare che i presenti sono stati 80, l'incasso 1010 € (perché alcuni hanno offerto più dei 12 € stabiliti) e le spese 628 €, quindi il primo incasso della pro loco



2007 ammonta a 382 €. Gli altri impegni di questi giorni hanno coinvolto soprattutto i ragazzi più giovani, che hanno tosato, bagnato, arieggiato e pulito il campo da calcio e gli spogliatoi, in modo da poterlo affittare alla squadra del Villa, ad una canone di 300 €. A fronte di questi incassi ci sono anche notizie poco confortanti; la sistemazione del tosaerba del campo ci costa 1490 € e la ristrutturazione del tetto del salone parrocchiale costa 10.000 € in più rispetto ai 15.000 messi a disposizione dalla Curia; che dire? Dio vede e provvede noi sicuramente non molliamo come si addice alla gente di montagna.



...5 DOMANDE A...

a cura di: Alex Silvestri

Le "confessioni" di Badari Giancarlo

1-Dati i molti anni vissuti a Reggiolo a cosa è dovuta la scelta di mettere su casa anche a Sologno?

Bè mia madre era una solognese perciò, da piccolo, venivo sempre su, tantè che Sologno è finito per entrare nel mio cuore.

2-Quali pensi siano le maggiori differenze tra il vivere qui e la vita di città?

Di sicuro il clima e la quiete ambientale ma soprattutto i rapporti personali. Io ritengo che i solognesi siano persone di vero cuore, inoltre ciò mi è stato confermato dagli amici che porto nel nostro paese i quali mi chiedono sempre se i solognesi siano fuori di testa per i loro comportamenti così diversi da quelli cittadini. Ovviamente il loro è stupore positivo!!

3-La tua casa di legno, in una zona in cui il sasso è considerato il mostro sacro dell'edilizia, potrebbe aver creato "scalpore". Ecco, per quali motivi hai scelto una soluzione così particolare (e suggestiva devo aggiungere)?

Diciamo che è stata una scommessa, poi vinta, fatta insieme al geometra Danilo Silvestri, dal momento che rispetto all'esterno è una casa la quale mantiene sempre un'ottima condizione climatica al suo interno (in estate rimane molto fresca mentre in inverno trattiene maggiormente il calore).

4-Dopo aver portato a Sologno una nuova famiglia, una piscina nel cortile, Matteo che ci ha fatto vincere il torneo e che insieme alla Marcella ha già avuto due figli, quale contributo credi di poter ancora apportare al paese?

La mia intenzione e quella dei miei famigliari sarebbe di trasferirci tutti a Sologno in pianta stabile ma ciò dipende dalle prospettive lavorative che questo comporterebbe.

5-Hai chiamato la tua tenuta "Syria" (come la nipotina); come pensi di utilizzare il nome del nuovo arrivato "Tommaso"?

Questo è un aspetto sul quale sono in difficoltà visto che scarseggiano i suoi possibili utilizzi; avevo pensato di aggiungerlo a Syria nel nome della mia tenuta ma non sono ancora del tutto sicuro del risultato che potrei ottenere. Vedremo gli sviluppi futuri.

6-Visto che è già da mesi che sei spesso a Sologno, puoi dirci quello che secondo te manca o si può migliorare a

livello paesano?

Il paese mi sembra già in una buona condizione perché ritengo molto positivo il lavoro svolto dalla Pro loco negli ultimi anni, soprattutto i suoi investimenti per ristrutturazioni e migliorie ad edifici e luoghi pubblici.

7-In paese si vocifera di un tuo passato da facoltoso imprenditore; puoi dissolvere tutti i dubbi?

Non sono del tutto convinto sul "facoltoso" però non mi lamento della mia vita professionale pre-pensionamento.

8-Ed ora passiamo all'argomento FEDE. Quest'anno il Presidente Mariani con la sua Inter si sente molto superiore; che messaggio vuoi fargli arrivare in difesa di questo (in campionato) "povero" Milan?

Guarda ritengo che questo sia stato un campionato ridicolo e molto strano ma comunque sono convinto che una coppa campioni valga almeno sette scudetti.... Perciò....

9-Nonostante i tuoi amici Silvestri odino l'allenatore Ancelotti (anche se abbiamo vinto la finale di Champions), tu sembri essere di contrario avviso: cosa puoi dire in suo favore?

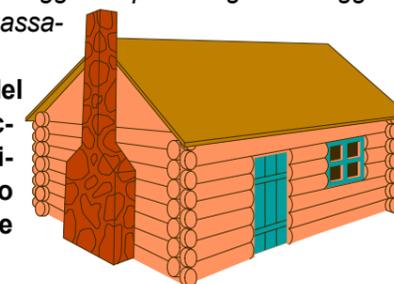
In suo favore potrei dire di tutto visti i successi e i numeri della sua carriera al Milan.. Anzi credo gli debba essere fatto un monumento vista la media età della squadra messagli a disposizione quest'anno....

10-La commozione per la 7^ Champions League è ancora molto forte...Con un Pippo così cosa si può ulteriormente chiedere a questa grande squadra?

La risposta è molto semplice: i prossimi obiettivi sono la Supercoppa europea e l'Intercontinentale di Tokyo!!!!

11-Ad Atene Silvio era raggiante per il traguardo raggiunto...Vuoi deciderci a passare dalla sua parte???

Come presidente del Milan è quasi ineccepibile ma in ambito politico rimango sulle mie opposte posizioni.



...ecco finalmente l'elenco quasi definitivo delle manifestazioni Sologno 2007

17 giugno	domenica	ore 12.00	PRANZO D'INIZIO ESTATE	in piazza
15 luglio	domenica	ore 14.00	5^ FESTA DELL'ARTIGIANATO	Borgo del Castello
28 luglio	sabato	ore 20.00	LA GRANDE ABBUFFATA	in piazza
12 agosto	domenica	ore 20.00	LA POLENTATA	in piazza con musica da ballo
15 agosto	mercoledì	ore 21.00	TUTTI AL BALLO	al tendone con musica da ballo
18 agosto	sabato	ore 21.00	LA NOTTE BIANCA	al tendone con musica rock
25 agosto	sabato	ore 20.00	A TUTTA GRIGLIA	al tendone
01 settembre	sabato	ore 21.00	EVVIVA LA COMMEDIA	al tendone
14 ottobre	domenica		27 ^ FESTA DELLA CASTAGNA	in piazza



...MESSAGGIO IMPORTANTE...Continua la raccolta fondi per l'adozione della famiglia di Damiana Sà de Oliveira, la ragazza brasiliana senza marito e con sei figli a carico. Per un piccolo versamento contattare Fontana Giuseppe o Sassi Alfonso.

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

PROMOTORE FINANZIARIO CONSULENTE GLOBALE DI ZONA

Dott. Lorenzo Sbrighi



Cell. 348 5438875

e-mail: lorenzo.sbrighi@bancamediolanum.it

STAFF PROLOCO

Presidente:
MARIANI ROBERTO "Bobo"
Vice Presidenti:
FONTANA GIUSEPPE "Beppo"
GIORGINI LINO "Lino"
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO "Lori"
Segretario:
SILVESTRI ALEX "Ale"
Consiglieri:
SASSI ALFONSO, SASSI GIULIO
Consiglieri del Comune:
BERETTA FABIO, BELLI ROBERTO

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: bobo-70@libero.it
PARTECIPA ANCHE TU A MIGLIORARE IL GAZZETTINO!!!

L'INAUGURAZIONE...

a cura di: Lino Giorgini

Una cucina in linea con l'eccellenza delle nostre cuoche

Una gran bella festa quella per l'inaugurazione della cucina messa a norma e anche un'occasione per dare atto alle nostre cuoche (splendide negli abiti di lavoro coi colori sociali) di quanto siano determinanti per il successo dell'attività pro-loco.

Cheché si possa dire o pensare, gran parte dei risultati positivi in termini di risorse da spendere in paese, dipende dal loro lavoro; un lavoro di qualità che trova riscontro nel numero sempre crescente di "clienti" entusiasti che si presentano ai tavoli (basti pensare ai 1300 coperti della Festa), ma anche un lavoro di quantità e di fatica che solo grandi motivazioni possono sostenere; voglio dire che quanto le nostre Donne (D maiuscola) fanno per Sologno rientra a buon diritto nella sacrosanta volontà di tenerlo vivo questo paese, vivo e ospitale; è voler bene con intelligenza alla propria terra.



LA RICETTA DEL MESE

a cura di: Bruna Sacchini

Ingredienti

- 6 uova
- 2 hg di burro
- 2 hg di zucchero
- 2 hg di pinoli
- 2 hg di farina
- ½ dose

La pinolata

- Montare le uova con lo zucchero. Far sciogliere il burro a bagnomaria, quindi mescolare tutti gli ingredienti, tranne 50 gr di pinoli. Imburrare uno stampo, versare il composto e guarnire con i pinoli messi da parte.
- Scaldare il forno a 180°, infornare e cuocere per 20 min.

Un ottimo abbinamento per questa "pinolata" può essere un moscato bianco secco.

LE PAROLE DI UNA VOLTA

a cura di: Giuseppe Fontana

Vecchio modo di dire montanaro:

"Mè it dag è paròl i ponc è baj(g)le"

Io ti do il paiolo e anche il bastone di legno per portare i secchi pieni d'acqua.

Deriva da un fatto di cronaca realmente accaduto, quando si presentò l'esattore delle tasse ad un'anziana signora e non trovando sufficiente denaro portò via la pentola di rame, di grande valore per la povera famiglia. Quando rientrò il marito venne a conoscenza dell'accaduto e disse ironicamente alla moglie: "Dovevi dargli **anche e baj(g)le!**". Il marito si mise poi a rincorrere il malcapitato esattore brandendo il robusto bastone e gridando: "Aspettami che ti do **anche e baj(g)le!**", ovviamente sulla schiena. L'esattore spaventato lasciò la pentola e fuggì a gambe levate.

Da allora questo detto ha assunto il significato di **dar botte o di farsi giustizia per certi soprusi.**

FUNGHI CHE PASSIONE

a cura di: Alfonso Sassi



I consigli dell'esperto

Con il mese di maggio si è aperta ufficialmente la stagione della raccolta dei funghi. Per i Solognesi questo significa una sola parola "Pargneul", scientificamente conosciuto come "Tricholoma" (Lyophyllum, Calocybe) o fungo di San Giorgio, 24 aprile perché è questa l'epoca della prima

apparizione del fungo. Se la stagione è propizia, ossia con sufficienti precipitazioni, i conoscitori delle prugnolaie ed i fortunati che ci s'imbattono ne fanno un'abbondante raccolta. Ora vorrei parlare in modo più approfondito dell'aspetto naturalistico ed ecologico che il fungo riveste nella conservazione del bosco. Le piante come gli animali muoiono; i rami e le foglie cadendo ricoprirebbero nel tempo il terreno dei boschi di un immenso strato di residui di materiale organico (cellulose e lignine) che porterebbe alla morte del bosco stesso se non intervenissero i funghi a fare da agenti intermediari, a preparare la strada, ossia ad iniziare il processo di decadimento di questo materiale organico che sarà portato a termine dai batteri. Quindi i funghi possono essere considerati i benemeriti "spazzini" della natura. Da questo preambolo ne scaturisce un

monito per tutti quelli che vanno nei boschi a raccogliere funghi. Rispettate i funghi, tutte le specie di funghi che non raccogliete, lasciate che possano continuare a svolgere la loro funzione di conservazione delle foreste. Il secondo monito, più di carattere sanitario è quello della prudenza e nella moderazione nell'uso culinario dei funghi. Funghi non perfettamente conservati possono trasformare le sostanze azotate contenute nei funghi stessi, in composti tossici (ptomaine) capaci di provocare gravissime affezioni (botulismo). Esistono poi funghi mortali quali le amaniti phalloides, verma e virosa. L'ingestione di 20 milligrammi di dosi letali (i principi attivi tossici) di questi funghi, possono uccidere una persona del peso di circa 60 kg. Queste amaniti nel loro stadio iniziale, possono essere confuse con l'ovulo buono (amanita cesarea, per i solognesi boule), quindi non bisogna raccogliere ovuli allo stadio iniziale (ossia ancora chiusi). L'ingestione poi di funghi tossici anche se non mortali, provoca spesso danni irreversibili al sistema nervoso sia periferico sia centrale (amanita muscaria e phantherina) o al fegato con la distruzione delle cellule epatiche. Quindi come diceva uno dei più famosi micologi italiani, recentemente scomparso, l'ingegner Cetto: "nel dubbio astieniti".



IL FILM DEL MESE

a cura di: Patrizia Giorgini



OGNI COSA E' ILLUMINATA

Nazione: USA - Anno: 2005 - Durata: 102' - Regia: Liev Schreiber - Cast: Elijah Wood, Eugene Hutz, Boris Leskin

Jonathan è uno studente americano, ebreo, deciso a trovare in Ucraina la donna che salvò suo nonno dalla furia nazista. Compiendo un viaggio nella memoria ricostruisce la vita del villaggio di Trachimbrod, uno dei numerosissimi "shtetl" bruciati durante la seconda guerra mondiale e poi dimenticati, un luogo che ha smesso per sempre di essere geografico sopravvivendo soltanto nell'anima di coloro che ne hanno pazientemente raccolto le tracce. Ad accompagnare la ricerca sarà un altro nipote, Alexander, voce narrante del film, e un altro nonno, che scopriremo sopravvissuto, e che ha cancellato la sua ebraicità fino a trasformarla in rabbioso antisemitismo.

Molto prima della fine del viaggio, Jonathan e Alex scopriranno di vivere la stessa vita accreditata proprio dagli oggetti appartenuti ai loro cari. Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer, ed è una riuscitissima opera, illuminante e "illuminata", che lavora sui registri del tragico e del comico, in grado di suscitare risate e commozone nel volgere di poco spazio. Nella prima parte possiamo vedere il contatto tra la sensibilità statunitense di Jonathan e la sensibilità di Alex: le loro differenze culturali portano a situazioni ricche di ironia e di umorismo. Poi, mentre il viaggio procede alla ricerca del passato, si attua uno slittamento così graduale da essere quasi impercettibile: i due giovani si addentrano lentamente nel territorio della ricerca storica, fino a giungere ad una verità tanto terribile quanto incancellabile nella sua necessità di essere raccontata. Intelligente, spiritoso, pieno di invenzioni, di tenerezza e di senso della vita, con il suo protagonista che sembra Buster Keaton, è davvero un film singolare e affascinante, sicuramente uno dei più bei film degli ultimi anni.